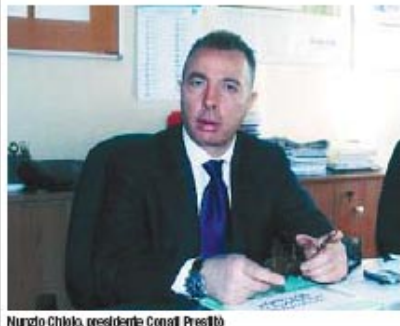


Rassegna Stampa Conafi Prestitò

03 Dicembre 2006

- *Unione Sarda: Conafi Prestitò è pronta per Piazza Affari*

Finanza. L'azienda piemontese prepara lo sbarco sul listino. Allo studio un accordo con la Bper Conafi Prestitò è pronta per Piazza Affari



Nunzio Chiolo, presidente Conafi Prestitò

Conafi Prestitò scalda i motori per lo sbarco in Borsa. Nunzio Chiolo - presidente e fondatore della società torinese attiva nei finanziamenti con rimborso tramite cessione del quinto dello stipendio e della pensione - conferma: «Stiamo attendendo il via libera dalla Borsa e dalla Consob, ma la quotazione sull'Expandi dovrebbe avvenire entro dicembre». L'Ipo (l'offerta iniziale di vendita) riguarderà il 35% del capitale e sarà rivolta agli investitori istituzionali (banche, sin e fondi). I privati, quindi, potranno acquistare le azioni solo dopo l'apertura delle contrattazioni. Coordinatori dell'offerta globale saranno Banca Imi e Intermonie

IL MERCATO. Conafi arriva a Piazza Affari con un obiettivo: «Vogliamo

capitalizzare la società per affrontare le nuove sfide del mercato», commenta ancora Chiolo. «Con l'estensione della cessione del quinto ai dipendenti privati e ai pensionati, il bacino di utenza passerà dai quattro milioni di clienti attuali ai 35 milioni di potenziali». L'esordio in Borsa avrà altri effetti. «Permetterà di completare il nostro modello di business», continua Chiolo. «Vale a dire l'erogazione diretta dei prestiti e non solo la ricerca dei clienti e l'incasso delle quote». L'azienda, inoltre, punta a consolidare le relazioni con le banche, alcune delle quali già interessate dai servizi offerti.

ALLEANZE. Tra gli alleati, ammettono dalla società, ci potrebbe essere anche la Bper: l'istituto a capo del

Banco di Sardegna offrirebbe uno sbocco interessante sul fronte della clientela cosiddetta "retail" (i privati). Modena già possiede il 5% del capitale di Conafi, un'azienda che dispone di una rete commerciale di circa mille convenzionati fra agenti monomandatari o plurimandatari, mediatori creditizi e intermediari finanziari. Durante il 2005 il 67% del montante (l'importo globale che il cliente dovrà restituire mediante trattenute sulla propria retribuzione), pari a 103 milioni, è stato erogato a favore di dipendenti pubblici. Il restante 33%, pari a 51 milioni, ha invece riguardato dipendenti privati. Il montante medio è stato pari a 17.600 euro. La società ha perfezionato 8.738 pratiche. (kzz. d.)

